

Il convegno

La riforma passa dalle Regioni

Etica e sport una fondazione in Piemonte

FABRIZIO TURCO

DA UNA parte Giovanni Lolli, sottosegretario allo sport che annuncia: «Faremo entrare l'attività sportiva nella Costituzione»; dall'altra l'assessore regionale Giuliana Manica che replica: «In Piemonte nascerà una fondazione su etica e sport».

Insieme stanno cercando di migliorare la legislazione per sostenere la crescita dell'attività fisica: una legge quadro di riforma dello sport che abbia come perno le regioni.

Evisto che in Piemonte, sulla spinta olimpica, si avverte fortissima la percezione di "capitale dello sport", ecco che ieri le varie forze in campo si sono radunate a Torino Incontra per confrontarsi: un convegno che ha valicato i confini nazionali, con la partecipazione dei rappresentanti di tre grandi regioni d'Europa: Galles, Catalunya e Rheinland-Pfalz. In prima fila anche il presidente della Juve Giovanni Cobolli Gigli: «Fra tutti noi c'è un minimo comun denominatore forte: lo sport non è più di secondo livello, ma è un fortissimo strumento di educazione per le giovani generazioni». Sorpreso, per una volta, di non dover rispondere a domande sul futuro di Buffon? «Sarà perché ormai tutti sanno a memoria le mie risposte», ride Cobolli.